

Il patto di Paolo

La grande storia di questo mese rappresenta per insegnanti e genitori una grande opportunità educativa.

Paolo è un bambino che ritorna con la mente, attraverso uno strumento familiare come il ciuccio, ai momenti in cui la nonna stava bene e lo riconosceva. Momenti felici, di cura ed amore.

Si tratta di una piccola storia carica di grandi significati.

Gli spunti educativi potranno riguardare:

- ✓ la famiglia e le origini
- ✓ i nonni e il loro mondo
- ✓ le dinamiche della crescita, fra la spinta evolutiva e il bisogno di assicurazione
- ✓ la mediazione e il patteggiamento
- ✓ la malattia
- ✓ la memoria e la metamemoria
- ✓ la visualizzazione di immagini e gli spazi del discorso interiore
- ✓ la fotografia come documento della memoria

L'esperienza, motivata dalla storia si potrà trasformare in un vero **laboratorio della memoria storica**, anche attraverso l'osservazione dell'ambiente e dei suoi elementi architettonici, canti, narrazioni da parte dei nonni, visite ai musei della tradizione contadina o marittima...

I nonni potranno essere il filoconduttore che collega passato e presente. Il percorso è finalizzato alla partecipazione attiva dei nonni e alla valorizzazione della loro funzione intergenerazionale.

Perché NON CREARE UN LABORATORIO DEI RICORDI O UNA NONNOTECA? Potrebbe essere una vera risorsa spirituale ed umana per la scuola. I nonni possono fare la storia anche nella scuola dell'infanzia perché apportatori della vera ricchezza familiare. Molte sono le esperienze nella scuola elementare in tal senso, meno frequente è il loro contributo nella scuola materna eppure spessissimo i nonni si occupano dei bambini piccoli e sono una grande risorsa per la famiglia.

L'itinerario è strettamente legato al ricordo e alla memoria, assi portanti per:

- la costruzione della propria identità personale, creando una continuità di sé anche nel cambiamento evolutivo, e permettendo di dare radici alle nostre esperienze esistenziali
- la costruzione di una prima semplice forma di conoscenza ed analisi dei modelli identificativi e dei miti familiari
- il dialogo interiore, il quale permette di dare significato alle esperienze del corpo e del mondo
- lo sviluppo del pensiero e delle abilità metacognitive, in particolare dei livelli di concettualizzazione

Una grande occasione per approcciarsi, ed avvicinare i bambini, a grandi tematiche che si situano alle radici dell'esistenza dell'essere umano. Non si tratta di pensare ad un percorso forzatamente riflessivo, ma di seguire i naturali interessi infantili verso i ricordi del passato. Tutti i piccoli amano, e richiedono, ascoltare le storie di quando erano più piccoli o di che cosa succedeva alle persone della famiglia nell'infanzia, di come erano le cose quando i nonni erano bimbi...

Si tratta del gioco più antico del mondo. Sono esperienze che aiutano i bambini a sentirsi parte di un mondo familiare, di creare collegamenti fra le esperienze, di identificarsi in immagini familiari, di costruire la propria storia partendo da qualcun altro. Ai nonni e ai genitori piace narrare le storie familiari. E' questo uno dei compiti intergenerazionali più complessi ma anche più affascinanti. La narrazione del passato permette di costruire i ruoli familiari, le identificazioni, i miti e le leggende del proprio gruppo. Insomma tutto il corpo familiare, fatto di relazioni, entro il quale si struttura l'identità personale. Essa si costruisce dell'identificazione e nella differenziazione dall'altro, quindi nell'autonomizzazione.

Maria Antonietta Simeoli per La Giostra

© Fondazione Apostolicam Actuositatem. Nessuna parte del documento può essere riprodotta, in qualsiasi forma o mezzo, senza citare la fonte (autore, rivista, sito e casa editrice).

La memoria e la possibilità di organizzare i ricordi ci permette di seriare, raggruppare, collegare e porre in relazione, differenziare...quindi concettualizzare e creare le reti semantiche su cui si struttura il pensiero.

LE EMOZIONI E LA MEDIAZIONE

- A che cosa penso quando mi succede qualcosa di brutto? Come mi consolo? Chi mi consola?
- Perché a Paolo vuole succhiare, malgrado sia grande?
- Che cosa è un patto? Che patti ho fatto a scuola e a casa?
- Il gioco della linea per patteggiare. Tracciamo a terra una linea, i bambini partiranno da decisioni diverse e si avvicineranno di un passo ogni qualvolta troveranno una risposta che vada bene ad entrambi. Inizialmente proviamo a rappresentare la situazione della mamma e di Paolo. Usiamo la linea ogni volta possibile per aiutare i bambini a riconoscere la mediazione come regola relazionale.
- Differenza fra patto e regola.
- Rappresentiamo con un simbolo le regole della classe e i patti fatti con i compagni o in famiglia:
 - discussione in gruppo
 - disegni delle diverse situazioni, anche in coppia
 - scelta del simbolo
 - produzione di un cartellone con disegni, simboli e scritte
- Perché si litiga? Come ti senti quando litighi con qualcuno?
- Le espressioni mimiche che indicano le emozioni, giochi mimici e travestimenti
- Raccogliamo immagini che sottolineano le diverse emozioni e creiamo un cartellone per suddividerle e raggrupparle (è importante trascrivere le verbalizzazioni dei bambini)
- Simulazione di situazioni di conflitto (con l'aiuto dell'adulto) e successiva identificazione dei sentimenti e dell'emozioni.
- Rappresentazione delle emozioni con materiale plastico (sono indicati creta o argilla)

LA FAMIGLIA

- La mia famiglia, i genitori, i nonni, zii e cugini. I bisnonni
- Raccolta di fotografie con l'aiuto della famiglia (si consiglia di fornire indicazioni precise e assicurare i genitori circa la restituzione del materiale di cui si avrà molta cura, poiché rappresenta la memoria storia della vita familiare)
- Costruzione di un semplice albero genealogico realizzato con l'aiuto dei genitori: il grande quadro della famiglia
- Invitiamo i nonni a scuola per raccontarci che cosa succedeva nella loro infanzia, i giochi, il cibo, le feste
- Piccola merenda con i nonni, i cugini e gli zii (poniamo attenzione che tutti i bambini abbiano un parente)
- Un piccolo percorso di favole dei nonni:
 - i nonni vengono a scuola per narrare una storia personale o della loro infanzia
 - le storie sono trascritte dall'insegnante o da un genitore
 - i bambini preparano le illustrazioni
 - raccolta di tutte le storie e creazione di un libro o di un CD rom di tutto il materiale
- Nonni e bambini in cucina
 - Riunione preliminare con i nonni disponibili e definizione di alcune semplici ricette del passato (dal semplice pane e olio alla torta di frutta)
 - i bambini, in gruppi, realizzano le ricette
 - rappresentazione con ritagli di giornale, degli involucri degli alimenti e di scritte della ricetta
- Costruzioni di semplici giochi con i nonni

- Si chiederà ai nonni disponibili di preparare un semplice gioco della tradizione con la carta, il legno, la stoffa...
- I bambini in gruppo realizzeranno i giochi con i nonni
- L'insegnante, o un genitore, coglierà con uno scatto fotografico i momenti più significativi
- Giochi liberi fra nonni e bambini
- Raccogliamo le fotografie della nostra storia familiare
- Realizzazione di un libro della storia personale (con l'utilizzo di alcune fotografie, disegni e commenti dei genitori, in questo caso il libro creato su un quaderno o su fogli grandi potrà essere un materiale da creare un po' a scuola e un po' a casa). Questa attività potrà essere svolta individualmente con l'aiuto dei nonni
- La famiglia nei quadri, ritratti familiari nell'arte (molte possono essere le indicazioni in tal senso, di seguito sono fornite alcune indicazioni). Gli abiti, i contesti, le emozioni...e molto altro ancora

PER CONTINUARE...

◆ ASPETTO LOGICO-MATEMATICO E METACOGNITIVO:

- I numeri nelle filastrocche, nelle conte e nelle canzoni
- Raggruppamenti e relazioni fra raggruppamenti 8le famiglie di animaletti ci possono aiutare)
- Il concetto di numero, sempre utilizzando la metafora della famiglia, si potrà collegare numeri e quantità (il percorso potrà ampliarsi progressivamente fino al concetto di aggiungere e sottrarre)
- I giochi tradizionali, ad esempio i giochi di carte usati tipo memory e ruba mazzetto. Giochi con la palla e con la corda (tipo salto alla corda e nomenclatura di frutta o animali)
- Percorso metamnemico e metacognitivo*

◆ USCITE SUL TERRITORIO:

- Antichi castelli
- Mostre di artigianato e mercatino delle pulci (cose antiche e vecchie)
- I monumenti della città e i personaggi famosi (storie vere narrate come favole)
- Mostre di arte moderna per identificare i sentimenti e le emozioni
- Mostre di materiali plastici
- Le case dei nonni, piccoli viaggi alla ricerca di antichi borghi e casine

Per questo percorso si potranno utilizzare alcune opere, a puro titolo esemplificativo, consigliamo:

La coppia

- David Jacquet-Louis Ritratto del fisico Lavoisier con la moglie 1788
- Gainsborough Thomas Il signore e la signora Andrews
- Klimt Gustav Il bacio 1907-08
- Manet Edouard In barca 1874
- Pellizza da Volpedo Giuseppe Passeggiata amorosa 1902
- Renoir Pierre Auguste I fidanzati 1868
- Ricasso Pablo Gli amanti 1922-23
- Rossetti Dante Gabriele LE NOZZE DI San Giorgio e della principessa Sabra 1857
- Van Eyck Jan I coniugi Arnolfini 1434
- Wood Grant Gotico americano 1930

Mamme e bambini

- Le moltissime Madonne con bambino di tutte le epoche
- Correggi (Allegri Antonio) Natività notturna 1530
- Morisot Berte La culla 1872
- Renoir Pierre Auguste La signora Manet con il figlio in giardino 1874
- Renoir Pierre Auguste Madame Charpentier e le figlie 1878
- Vuillard Eduard La pappa di Annette 1901

Scene familiari

- Bruegel Pieter Nozze contadine 1566-67
- Cassatt Mary Gita in barca 1893-94
- Chardin Jean-Baptiste-Siméon La maestra di scuola 1736-37
- De Hooch Pietre Donna e domestica con secchio in cortile 1660-65
- Degas Edgar La famiglia Bellelli 1858
- Goya Francisco La famiglia di don Louis di Borbone 1783
- Lancret Nicolas Dama e gentiluomo con due fanciulle in giardino 1743
- Sarget Singer John Paul Helleu mentre disegna con sua moglie 1889
- Steen Jan Festa di Battesimo 1664
- Tissot James Colazione sull'erba 1876
- Van Gogh Vincent I mangiatori di patate 1885
- Van Ostade Adriaen Interno con contadini 1663

Nell'archivio delle varie sezioni del sito de LA GIOSTRA troverete interessanti spunti su un percorso metacognitivo e una specifica progettazione sulla costruzione dell'identità. Inoltre negli approfondimenti e nella sezione genitori si possono esplorare alcune tematiche sul tema della famiglia. Nello Speciale insegnanti troverai alcuni spunti interessanti per i laboratori

PER OSSERVARE... LE COMPETENZE

PAOLO, LA STORIA E LA CRESCITA

Il bambino di 4/5 anni:

- comprende alcuni elementi della storia
- utilizza linguaggi diversi per rielaborare e rappresentare la storia
- partecipa a giochi drammatici ed imitativi
- riflette in gruppo formulando ipotesi
- ricostruisce la sequenza della storia
- sviluppa la capacità di attenzione e concentrazione
- allena la memoria uditiva
- riflette sul significato delle parole in gruppo
- ha consapevolezza di alcuni atteggiamenti ed azioni che mette in atto (capacità di collaborare, di partecipare, di ascoltare...)
- esprime emozioni e sentimenti
- collega sentimenti, emozioni e colori
- controlla il proprio corpo in situazioni motorie e di rilassamento
- è capace di effettuare semplici visualizzazioni e di esprimere i sentimenti ad esse collegate
- conosce i colori ed alcune loro caratteristiche
- conosce alcune sfumature di colore

LE EMOZIONI E LA MEDIAZIONE

Il bambino di 4/5 anni:

- individua le proprie emozioni e ricerca le parole per esprimerle
- riflette in situazioni di gruppo
- identifica le situazioni e le persone che possono essere un sostegno in caso di difficoltà
- individua situazioni di conflitto e le possibili origini
- attua in situazioni di gioco piccole forme di mediazione
- differenzia il patteggiamento dalle regole
- conosce e rispetta le regole dei diversi contesti di vita
- inventa, identifica simboli
- utilizza semplici modalità di rappresentazione grafica e simbolica
- distingue i sentimenti e le emozioni nelle espressioni mimiche
- utilizza linguaggi diversi per rappresentare emozioni

LA FAMIGLIA

Il bambino di 4/5 anni:

- conosce nomi e ruoli all'interno della famiglia
- individua le relazioni parentali
- riconosce la fotografia come materiale documentativi del passato
- si sente parte di una comunità ristretta (famiglia) e allargata
- partecipa ad attività costruttive di gruppo di gruppo
- esegue semplici forme di progettazione e valutazione dei prodotti
- individua il legame fra passato e presenti in situazioni e strumenti di vita quotidiana
- rappresenta attraverso il disegno
- modifica materiali, sperimentando percezioni
- riflette sulle differenze familiari (età, cultura, provenienza, abitudini...)
- ricostruisce parte della propria storia familiare
- individua differenze storiche nelle immagini d'arte (abiti, mezzi di locomozione, acconciature...)

LA STRUTTURA DI NUOVI MODELLI FAMILIARI RICHIEDE GRANDE ATTENZIONE E SENSIBILITA' DA PARTE DEI DOCENTI. GLI INSEGNANTI SAPRANNO COGLIERE LE DIFFICOLTA' DEI BAMBINI E DELLA PARENTELA AIUTANDO TUTTI AD UN CONFRONTO NATURALE, E PRIVO DI PRECONCETTI, SULLA DIVERSITA' INDIVIDUALI.